

Varese battuto da un rigore beffardo

Pubblicato: Sabato 12 Febbraio 2011

Il parapiglia che si scatena dopo il fischio finale di Pescara-Varese è il termometro del nervosismo che può scaturire dopo una sconfitta come quella che ha fermato la corsa dei biancorossi all'Adriatico. Uno a zero il finale, **arrivato nel modo più beffardo** e cioè con un rigore a inizio ripresa che sarebbe generoso definire "dubbio" visto che davvero, **anche dopo i replay di sorta, non si capisce il motivo di quel fischio**. Sansovini infatti fa passare il pallone tra sé e Camisa nei pressi della linea di fondo e poi si lascia svenire, festeggiando il regalo del signor **Nasca di Bari** che pochi minuti dopo **non vuol vedere un intervento di Mengoni su Carrozza** nell'area opposta.



La squadra di Sannino si ferma così, con la bocca amara, al cospetto di un Pescara tutt'altro che incisivo: a far la partita **sono per larghi tratti proprio i biancorossi** che pure qualche colpa ce l'hanno visto che appaiono meno precisi di altre volte. Discorso che vale per Carrozza, che corre tanto ma ricava poco, per un **Frara (nella foto)** a corso di idee ma anche per i due terzini meno propulsori rispetto alle prove più recenti. Ciò non toglie però che **Zappino di fatto sia costretto a un solo grande intervento** mentre la porta abruzzese rimanga spesso sotto assedio, soprattutto in un primo tempo che il Pescara ha giocato soprattutto in occasione di due corner, rifugiandosi per il resto in **falli, falletti e proteste** che hanno innervosito parecchio il Varese, Concas su tutti. Anche per questo è più difficile mandar giù la sconfitta: se c'era una squadra danneggiata dal gioco spezzettato era proprio quella biancorossa, invece il fischio decisivo è stato contro Camisa. La classifica, per fortuna, non ne risente troppo: davanti impattano Atalanta e Siena, dietro **si fermano ancora Livorno e Padova** mentre le sole Reggina ed Empoli guadagnano terreno, il tutto in attesa di Novara-Torino.

CALCIO D'INIZIO – Nessuna sorpresa per il Varese, con **Sannino che conferma tutte le intenzioni** emerse fin dal giovedì: Frara è il regista, Concas e Carrozza operano in fascia anche in virtù dell'assenza di Zecchin, **Neto affianca Ebagua** sulla linea offensiva. Di Francesco perde invece Gessa per un'indisposizione e sceglie di mettere un **regista come Bonanni** alle spalle di Soddimo (spostato avanti) e Sansovini.

IL PRIMO TEMPO – Ci vogliono una decina di minuti per vedere un'occasione concreta all'Adriatico ed è proprio la coppia d'oro **Neto-Ebagua a spaventare il Pescara**: il brasiliano si libera sulla sinistra e

allunga una palla invitante per il sinistro in corsa del compagno sul quale **Pinna è rapido di riflessi** e bravo a respingere. Il segnale è chiaro: i biancorossi vogliono far bene e infatti ci riprovano al 16' quando Pisano di testa sovrasta un avversario e serve **Concas il cui destro secco è ribattuto** dalla scivolata di Mengoni.

I primi tentativi biancoazzurri si rivelano semplici alleggerimenti e allora, dopo qualche momento senza spunti, è ancora il Varese a farsi vedere con una palla indirizzata a Carrozza e sventata da Diamoutene che sullo slancio alza la gamba e atterra il numero 7 ma l'arbitro lascia correre.

I padroni di casa guadagnano un paio di corner e, di conseguenza, anche un po' di fiducia ma di **occasioni nemmeno a parlarne**. Allora, proprio allo scadere, è Pinna costretto all'intervento su un colpo di testa di Pisano, forse poco convinto della bontà del pallone spiovuto da lontano.

LA RIPRESA – Si ricomincia **nel peggiore dei modi**: passano 2' e l'arbitro Nasca, già in precedenza piuttosto casalingo, decide di assegnare **un rigore apparso inesistente a favore di Sansovini**, in un corpo a corpo con Camisa. È lo stesso centravanti abruzzese ad andare sul dischetto per una conclusione rasoterra e perfetta che spiazza Zappino: **1-0**.

I focolai di battibecco già accesi nel primo tempo riprendono, con Concas e (il solito) Ebagua sempre tra i protagonisti, un po' **innervositi dalle maniere forti** (e talvolta troppo furbe) usate dai difensori di casa. E la calma non può certo arrivare al 13' quando **l'arbitro sorvola su un intervento a valanga di Mengoni su Carrozza** a pochi passi dalla porta, dopo una respinta di Pinna su Ebagua; rigore che pare netto, soprattutto alla luce di quello assegnato ai padroni di casa, ma che il signor Nasca non vede.

Al 19' Sannino cambia: **dentro Correa e fuori Frara**, in giornata poco incisiva; dopo qualche minuto è anche la volta di Nadarevic a rilevare Concas, volenteroso ma non sempre pungente. C'è però anche un enorme rischio per il Varese al 27': lungo lancio per Sansovini che sorprende la coppia Pesoli-Pisano e consente il tiro dell'attaccante su cui **Zappino è eccellente nel chiudere lo specchio**. Il Varese comunque ci crede ancora e al 33' sfiora il palo con un destro di Neto Pereira, messo in moto da un lancio di Ebagua prolungato da Carrozza. Ci prova anche Correa al 39', prima su punizione e – sulla ribattuta della barriera – con un destro di poco alto. **Sannino appesantisce l'attacco** togliendo la leggerezza di Neto e spingendo in campo il carrarmato Pinto ma il risultato non cambierà. Anzi, è **Giacomelli a sfiorare il raddoppio** in contropiede, con un rasoterra fuori di pochi centimetri.

L'ultimo corner del Varese è un'illusione: in area pescarese arriva anche Zappino ma il traversone di Correa è respinto dalla difesa con un colpo di testa che mette fine alle speranze. E dà il là alla rabbia biancorossa.

IL TABELLINO

LA DIRETTA

Serie BWin – Risultati, tabellini e classifiche

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it